



# ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “G. MARCONI”

Piazza C. Poerio, 2 – 70126 Bari  
Presidenza ☎ e Fax: 080.5534508 / Uffici: 080.5534450  
Sito: <http://www.marconibari.it> e-mail: [marconba@iol.it](mailto:marconba@iol.it)

## *REGOLAMENTO D'ISTITUTO*

**Presentato dalla Commissione POF 2010/2011  
Adottato dal Consiglio d'Istituto**

*La conoscenza del presente Regolamento è indispensabile per tutti coloro che vivono nella scuola, poiché l'efficacia dell'organizzazione e la validità del servizio formativo passano anche attraverso delle regole condivise che vanno rispettate e applicate.*

*Fanno parte integrante del Regolamento d'Istituto il Piano della Comunicazione, le procedure dei Corsi IDEI, i Regolamenti di utilizzo dei laboratori che specificano le modalità di attuazione di quanto previsto.*

### **Capo I - Qualità delle relazioni docente/studente**

- 1) Il docente è tenuto ad avere nei confronti degli studenti lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso.
- 2) Tutti i docenti, nell'osservanza dei doveri attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai CCNL, hanno l'obbligo di costituire modelli comportamentali per gli studenti, di mettere in atto tutti quegli interventi o di svolgere tutte quelle azioni che contribuiscono alla cultura della legalità, evidenziando il 'disvalore' della violazione delle regole che sono alla base della convivenza democratica.
- 3) Tutti i docenti sono tenuti ad individuare e contrastare atteggiamenti di intimidazione, prevaricazione e prepotenza da parte di gruppi di studenti nei confronti di altri più deboli. Ogni singolo docente si deve far carico, qualora ravvisasse in una delle sue classi comportamenti simili, di farsi portavoce presso il Consiglio di quella classe, affinché vi si svolga un confronto in merito, si individuino i responsabili e si erogino le sanzioni disciplinari previste.
- 4) Le famiglie sono tempestivamente avvertite, nei modi e nei tempi stabiliti dal presente Regolamento, in caso di profitto insufficiente o di comportamento disdicevole, nonché nei casi di reiterati ritardi e assenze.
- 5) Per tutta la durata dell'ora di ricevimento delle famiglie, il docente è tenuto ad essere presente nella sala docenti; non è consentito il ricevimento durante le ore di lezione, tranne nel caso di particolari situazioni contingenti. L'accesso delle famiglie ai piani è autorizzato dall'ufficio di Vicepresidenza.
- 6) Costituendo l'insegnante un modello comportamentale per i suoi stessi alunni., è fatto divieto ai docenti di usare telefoni cellulari.
- 7) Il docente è tenuto ad illustrare agli studenti i contenuti della sua programmazione annuale con la definizione degli obiettivi didattici. E' tenuto altresì a esporre i propri criteri di valutazione e comunicare verbalmente le valutazioni individuali tempestivamente.
- 8) Nell'ambito delle attività didattiche ed extrascolastiche proposte, docenti e Consigli di Classe devono consentire agli studenti di esercitare autonomamente il loro diritto di scelta e devono tener conto dei loro ritmi di apprendimento.
- 9) E' fatto divieto, sia per il personale che per gli studenti, di fumare in qualunque locale dell'Istituto. La materia è regolamentata dalla legge dello Stato 584/75 e seguenti.

## **Capo II - Vigilanza sugli alunni**

*Negli spazi comuni dell'Istituto, nell'ambito dell'ordine, della sicurezza e del miglior funzionamento dello stesso, è doveroso l'intervento dei docenti, del personale ATA e dei collaboratori scolastici.*

In particolare:

- 1) In prossimità degli ingressi a piano terra, la vigilanza sull'entrata e l'uscita degli studenti è affidata ai collaboratori scolastici ivi collocati in servizio.
- 2) Ogni docente in servizio alla prima ora sarà presente almeno cinque minuti prima dell'inizio dell'ora per consentire il puntuale avvio delle lezioni.
- 3) Il cambio dell'ora di lezione deve avvenire nell'ambito di 5 minuti e la responsabilità è del docente che subentra. Il docente che lascia la classe, laddove non abbia ulteriori impegni di servizio, deve attendere il collega in arrivo.
- 4) Nel caso di allontanamento del docente dall'aula, gli alunni sono affidati ad un Collaboratore Scolastico tra quelli in servizio al piano.
- 5) Lo studente che chiede di allontanarsi dall'aula per motivi di salute deve essere accompagnato in Vicepresidenza da uno dei Collaboratori Scolastici in servizio al piano.
- 6) Non è consentito alcun trasferimento delle classi nei laboratori e nelle palestre, e viceversa, senza la presenza dei docenti.
- 7) La vigilanza nelle palestre, nei laboratori e nei reparti di lavorazione è affidata ai docenti.
- 8) Al termine delle lezioni, i docenti dell'ultima ora vigileranno sul corretto ed ordinato deflusso degli alunni.
- 9) Ciascun docente, nell'esercizio dell'obbligo della sorveglianza e vigilanza degli allievi, adotterà le misure che ritenga necessarie per il rispetto delle regole, per la tutela e l'incolumità degli allievi stessi, anche non appartenenti alle proprie classi (quali l'osservanza del divieto di fumo, lo sporgersi da finestre e rampe di scale, il recarsi al bar fuori orario, chiusura della porta dell'aula, etc.)
- 10) Ciascun docente consentirà agli studenti di uscire dalla classe, uno alla volta.

## **Capo III – Comportamento degli alunni**

*Gli alunni sono tenuti ad osservare nell'Istituto e nelle aule una condotta responsabile e rispettosa degli altri e delle strutture e attrezzature.*

*Essi hanno il dovere di assolvere assiduamente agli impegni di studio, anche durante l'orario di lezione.*

*Essi devono osservare le disposizioni organizzative e le norme comportamentali contenute nel presente Regolamento e previste nel Piano per la Sicurezza.*

- 1) Sono vietati atti di violenza, intolleranza, intimidazione, volgarità (verbale e fisica) nei confronti di tutti i componenti della comunità scolastica, in ogni momento ed in ogni luogo dell'Istituto.
- 2) Sono vietati schiamazzi, canti e urla nelle classi e nei corridoi, specie negli spostamenti delle classi che avvengono a lezioni in corso, e che arrechino disturbo allo svolgimento delle lezioni altrui.
- 3) Sono vietati atteggiamenti di prevaricazione, intimidazione e prepotenza perpetrati da gruppi di alunni nei confronti di altri, più deboli, che si vogliono danneggiare. Tali atteggiamenti, sia episodici, sia continuativi, danno luogo a sanzioni disciplinari.
- 4) Gli alunni impegnati nei laboratori e in palestra, alla fine della lezione devono rientrare immediatamente in classe, accompagnati dai docenti. Il ritardo del singolo alunno, superiore a 5 minuti, viene considerato immotivato ed è sanzionabile.
- 5) Durante il cambio dell'ora, gli studenti devono rimanere nelle proprie aule con la porta aperta. La chiusura della porta dell'aula o l'uscita dall'aula stessa sono ritenute immotivate e danno luogo a sanzioni disciplinari a carico dell'intera classe.
- 6) Durante l'attività didattica non è consentito ricevere telefonate, inviare e ricevere SMS - MMS e fare uso di ogni altro tipo di dispositivo elettronico. E' inoltre rigorosamente vietato fare riprese video dell'ambiente, del personale scolastico e degli alunni. L'eventuale utilizzo di tale materiale verrà sanzionato secondo quanto disposto dalla Direttiva n°104 Prot: n° 2539 del M.P.U.

#### **Capo IV – Uso degli spazi comuni e Conservazione delle strutture**

- 1) Lo studente è responsabile del proprio materiale scolastico e dei propri beni personali. La scuola declina ogni responsabilità in merito a danneggiamenti o sottrazioni.
- 2) Nelle ore in cui la classe è assente, la custodia dell'aula è affidata ai collaboratori scolastici in servizio al piano.
- 3) Gli alunni sono tenuti all'uso dei servizi presenti al piano, ove sono ubicate le aule di appartenenza. La sorveglianza è affidata ai Collaboratori Scolastici in servizio al piano.
- 4) L'accesso al bar è consentito dalle ore 9.00 alle ore 10.00 solo da un rappresentante della classe degli studenti per la presentazione delle liste delle consumazioni. I docenti in servizio alla 3° ora devono consentire la consumazione della colazione.
- 5) Per motivi di sicurezza, è vietato sporgersi dalle finestre o dalla rampa delle scale.
- 6) E' tassativamente vietato gettare qualunque oggetto dalle finestre e nelle rampe delle scale.
- 7) Le lezioni di Educazione Fisica, su scelta del docente, potranno svolgersi su campi o palestre esterni all'Istituto, come ospiti presso centri o istituzioni (convenzionati o in accordo con l'Istituto). Gli alunni, previa autorizzazione del D.S. e dei genitori, possono recarsi presso i suddetti Centri e rientrare in Istituto solo se accompagnati dal docente.

#### **Capo V – Frequenza - Ritardi - Assenze - Giustificazioni - Uscite**

*Gli studenti devono rispettare gli orari previsti per l'ingresso e per l'uscita:*

- 1) La mattina lo studente deve essere puntuale in aula per consentire al docente di iniziare la lezione alle ore 8.10.
- 2) L'entrata in ritardo deve sempre essere giustificata per iscritto al docente della 1° ora utilizzando i permessi verdi contenuti nel libretto delle assenze. Esauriti tali permessi, l'ingresso alla 2° ora è concesso solo dall'Ufficio di Vicepresidenza, che utilizzerà i fogli bianchi delle giustificazioni (fatta eccezione per quelli contrassegnati dai numeri 5, 10, 15, 20). A tale proposito si rammenta che l'acquisto del secondo libretto è di 10 euro. (Delibera del Consiglio d'Istituto del 25 settembre 2008) La ricevuta del bollettino postale deve essere sempre allegata al nuovo libretto. Se i ritardi sono ripetuti e non dovuti a disservizio dei mezzi di trasporto, sono considerati indice di scarso rispetto della scuola. Gli studenti ritardatari sono sempre ammessi a scuola, previa annotazione di cui al precedente comma, ma, nel caso di ritardi frequenti (ogni cinque), ne vengono informate dal Coordinatore di Classe le famiglie che sono invitate a scuola a renderne ragione. In mancanza, gli studenti non sono ammessi a scuola.
- 3) L'uscita anticipata è un fatto eccezionale. Essa non è consentita per un numero superiore a quello previsto dal libretto delle assenze e va in ogni caso autorizzata dalla Vicepresidenza. Ai docenti non è consentito in nessun caso autorizzare l'uscita degli alunni, anche se maggiorenni, che non possono comunque avvalersi della loro maggiore età per uscire anticipatamente. Gli studenti minorenni possono invece lasciare l'Istituto solo se prelevati dai genitori o da persona da questi delegata.
- 4) Lo studente che entra in ritardo non può uscire anticipatamente.
- 5) La gestione dei ritardi e delle uscite anticipate è affidata al docente Vicario. In caso di assenza dello stesso dall'Istituto, i permessi sono firmati dagli altri collaboratori del Dirigente Scolastico.
- 6) Le assenze devono essere giustificate il giorno stesso del rientro a scuola, dal docente della prima ora. Egli ne prende nota sul registro di classe, specificando i giorni di assenza giustificati. Le assenze non giustificate, il loro numero eccessivo, i ritardi reiterati annotati sul registro di classe sono comunicati tempestivamente dal Coordinatore di Classe alla famiglia e possono dare luogo a sanzioni disciplinari.
- 7) La quinta, la decima, la quindicesima e la ventesima assenza, per gli studenti minorenni, vanno giustificate personalmente dal genitore. Alla famiglia dello studente maggiorenne viene data comunicazione delle assenze.
- 8) La giustificazione delle assenze può essere prodotta su un unico tagliando del libretto, se esse riguardano un periodo continuativo. Diversamente, ad ogni tagliando corrisponde una singola giornata di assenza.
- 9) La giustificazione delle assenze superiori a 5 giorni deve essere corredata da certificato medico, in caso di malattia e, negli altri casi, da dichiarazione sottoscritta dal genitore del minorenne o dallo studente maggiorenne.

- 10) All'esaurimento del primo, gratuito, libretto delle assenze, gli studenti potranno ottenerne un secondo, a pagamento. Come per il primo, il genitore dovrà firmarlo dinanzi al docente Vicario così come faranno gli studenti maggiorenni.
- 11) Le assenze collettive sono considerate immotivate e comunque vanno giustificate col libretto delle assenze. Le assenze collettive danno luogo a sanzioni disciplinari.
- 12) Non si possono superare i 50 giorni di assenza. Pena la bocciatura.

## **Capo VI – Modalità di richiesta e svolgimento assemblee di classe, di corso e d'Istituto**

- 1) Le assemblee d'Istituto sono da considerarsi momenti di confronto sui temi legati alla didattica e di crescita culturale; pertanto sono da conteggiarsi all'interno dei 200 giorni di lezione previsti in un anno scolastico.
- 2) Ciascun docente, in servizio nelle ore destinate all'assemblea di classe, è delegato dal Dirigente Scolastico ad assistervi. Se su richiesta degli studenti, egli non debba esservi fisicamente presente, è tenuto a garantire comunque il rispetto del Regolamento d'Istituto, nonché l'ordinato svolgimento della assemblea stessa, rimanendo a disposizione degli allievi e reperibile con certezza in qualunque momento. In caso di cattiva gestione, egli può interromperla.
- 3) Per consentire inoltre il perseguimento di importanti mete formative quali l'abitudine al dialogo, il rispetto degli altri, l'osservanza delle più elementari regole democratiche. Senza violare gli spazi di libertà propri dei giovani, il docente potrà sollecitare l'impiego di strumenti validi a garantire e testimoniare l'andamento del dibattito, la correttezza metodologica, la valenza formativa del dibattito stesso.
- 4) L'assemblea di classe, non più di una ogni mese, deve essere richiesta dagli alunni secondo un ordine del giorno, almeno 3 giorni prima della data richiesta. Deve essere firmata dai docenti nelle cui ore di servizio si svolgerà l'assemblea. Al termine dell'assemblea, il docente controllerà che gli studenti ne abbiano stilato il relativo verbale, che essi consegnano all'Ufficio di Vicepresidenza.
- 5) L'assemblea non può svolgersi sempre nello stesso giorno della settimana e non può coinvolgere sempre le ore dello stesso insegnante.
- 6) Le richieste dell'assemblea di corso, in alternativa a quella di Istituto, devono essere avanzate dai rappresentanti dei singoli corsi, almeno 5 giorni prima.
- 7) I rappresentanti di classe possono esprimere un comitato studentesco formato al massimo dal 50% degli eletti.
- 8) La richiesta dell'assemblea d'Istituto deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima, corredata dalla firma di almeno il 10% degli studenti o la maggioranza del comitato studentesco. Nella richiesta devono essere indicati la data e l'ordine del giorno. L'assemblea si dovrà svolgere, secondo le modalità concordate ogni anno tra il comitato studentesco e gli Organi Collegiali.
- 9) Le assenze e i ritardi nei giorni dell'assemblea d'Istituto sono da giustificare secondo le previste modalità.

## **Capo VII – Sanzioni**

*La misura disciplinare, oltre ad un valore sanzionatorio, ha prima di tutto una funzione educativa nel rispetto del principio di proporzionalità tra sanzione irrogabile ed infrazione disciplinare commessa”(Ministro Pubblica Istruzione, 5 febbraio 2007)..*

*Ogni sanzione disciplinare deve specificare in maniera rigorosa le motivazioni ai sensi dell'art. 3 L. 241/90.*

### **PRINCIPI DA APPLICARE NELL'ATTRIBUZIONE DELLA SANZIONE:**

- natura personale della responsabilità disciplinare;
- riparazione del danno;
- proporzionalità tra infrazione e sanzione.

### **TIPI DI SANZIONE**

#### **➤ Sanzione A**

- 1) ammonizione verbale o scritta sul registro di classe;
- 2) sequestro temporaneo dell'oggetto personale;
- 3) allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore ad un'ora di lezione;

4) esclusione da alcune attività scolastiche ed extrascolastiche.

- **Sanzione B**  
sospensione dalle lezioni per un periodo variabile da uno a quindici giorni.
- **Sanzione C**  
allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni.
- **Sanzione D**  
allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni.
- **Sanzione E**  
esclusione dallo scrutinio finale o dalla ammissione agli Esami di Stato.

## **PROCEDURA DI ATTRIBUZIONE DELLE SANZIONI**

### **1. Per le sanzioni la cui competenza è del Consiglio di Classe si osservano le seguenti modalità:**

- Convocazione da parte del Dirigente Scolastico, su proposta del coordinatore di classe o del docente testimone dell'infrazione, del Consiglio di Classe esteso a:
  - Rappresentante dei genitori della classe;
  - Rappresentante degli studenti della classe;
  - Studente che ha commesso l'infrazione accompagnato dal genitore (se minorenne);
- Audizione dello studente;
- Attribuzione della sanzione da parte della sola componente docenti del Consiglio di Classe;
- Comunicazione della sanzione allo studente entro tre giorni effettuata dall'Ufficio di Presidenza;
- **La sanzione, debitamente motivata, diviene esecutiva dal giorno successivo alla comunicazione;**
- La sanzione viene inserita nel fascicolo personale dello studente che lo seguirà in caso di trasferimento ad altra Scuola;
- Il trasferimento ad altra Scuola non pone fine al procedimento disciplinare iniziato, ma segue il suo iter sino alla conclusione.

### **2. Per le sanzioni la cui competenza è del Consiglio di Istituto si osservano le seguenti modalità:**

- Convocazione da parte del Dirigente Scolastico, su proposta del Consiglio di Classe, del Consiglio di Istituto allargato a:
  - Coordinatore di Classe;
  - Studente che ha commesso l'infrazione accompagnato dal genitore (se minorenne);
- Lettura del verbale del Consiglio di Classe da parte del Coordinatore e sua relazione;
- Audizione dello studente;
- Attribuzione della sanzione da parte del Consiglio di Istituto;
- Comunicazione della sanzione allo studente entro sei giorni dall'Ufficio di Presidenza.
- **La sanzione, debitamente motivata, diviene esecutiva dal giorno successivo alla comunicazione;**
- La sanzione viene inserita nel fascicolo personale dello studente che lo seguirà in caso di trasferimento ad altra Scuola;
- Il trasferimento ad altra Scuola non pone fine al procedimento disciplinare iniziato ma segue il suo iter sino alla conclusione.

## INFRAZIONI, SANZIONI e ORGANI COMPETENTI

INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Frequenza irregolare;</li> <li>2. Assenze ingiustificate;</li> <li>3. Assenze mirate ad evitare verifiche scritte e/o orali;</li> <li>4. Ritardi non giustificati;</li> <li>5. Uscita dall'aula non autorizzata al cambio dell'ora;</li> <li>6. Comportamento tale da disturbare l'ordinato svolgimento delle attività didattiche;</li> <li>7. Incuria per l'ambiente scolastico;</li> <li>8. Utilizzo del bar in modalità diverse da quelle previste dal regolamento di Istituto;</li> <li>9. Uso del cellulare non consentito (telefonate e sms);</li> <li>10. Schiamazzi singoli o di gruppo;</li> <li>11. Assenze e ritardi collettivi;</li> <li>12. Mancata collaborazione con docenti e Dirigente Scolastico nella ricerca dei responsabili dell'infrazione.</li> </ol>	<p style="font-size: 2em; margin: 0;">A</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) ammonizione verbale o scritta sul registro di classe;</li> <li>2) sequestro temporaneo dell'oggetto personale</li> <li>3) allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore ad un'ora di lezione;</li> <li>4) esclusione da alcune attività scolastiche ed extrascolastiche;</li> </ol>	<p style="text-align: center; margin: 0;">Dirigente Scolastico</p> <p style="text-align: center; margin: 0;">Docenti</p> <p style="margin: 0;">La competenza è del Consiglio di Classe per la esclusione dalle attività scolastiche ed extrascolastiche</p>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Reiterazioni dei comportamenti relativi alle infrazioni precedenti;</li> <li>2. Fatti che turbino il regolare andamento della scuola;</li> <li>3. Mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza vigenti all'interno dell'Istituto;</li> <li>4. Danneggiamenti alle strutture, ai macchinari e ai sussidi didattici dell'Istituto;</li> <li>5. Atti vandalici (scritte sui muri, ecc.);</li> <li>6. Danneggiamento, manipolazione e occultamento del registro di classe;</li> <li>7. Falsificazione di firme sul libretto e sul registro di classe;</li> <li>8. Comportamenti che vengano meno al rispetto nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente e dei compagni.</li> </ol>	<p style="font-size: 2em; margin: 0;">B</p> <p style="margin: 0;">sospensione dalle lezioni per un periodo variabile da uno a quindici giorni</p> <p style="margin: 0;">+</p> <p style="margin: 0;">eventuale risarcimento del danno.</p>	<p style="margin: 0;">Consiglio di Classe</p>

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Reiterazioni dei comportamenti relativi alle infrazioni precedenti;</li> <li>2. Azioni che mettano in pericolo l'incolumità delle persone;</li> <li>3. Lancio di oggetti dentro e/o fuori l'Istituto tali da causare o poter causare danni a persone e/o cose;</li> <li>4. Divulgazione in rete di immagini e filmati non autorizzati aventi per oggetto il personale della scuola e gli ambienti scolastici;</li> <li>5. Comportamenti che vengano gravemente meno al rispetto nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente e dei compagni;</li> <li>6. Furto di oggetti;</li> <li>7. Comportamenti che impediscano la libertà di espressione e di pensiero.</li> </ol>	<p style="text-align: center;"><b>C</b></p> <p style="text-align: center;">sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni</p> <p style="text-align: center;">+</p> <p style="text-align: center;">eventuale risarcimento del danno.</p>	<p style="text-align: center;">Consiglio di Classe</p>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Reiterazioni dei comportamenti relativi alle infrazioni precedenti;</li> <li>2. Atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale; Atteggiamenti ispirati a concezioni razziste o discriminatorie;</li> <li>3. Reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana;</li> <li>4. Reati che mettano in pericolo l'incolumità delle persone.</li> </ol>	<p style="text-align: center;"><b>D</b></p> <p style="text-align: center;">allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni</p> <p style="text-align: center;">+</p> <p style="text-align: center;">eventuale risarcimento del danno.</p>	<p style="text-align: center;">Consiglio di Istituto</p>
<p>Nei casi più gravi di quelli per i quali è prevista la sanzione di tipo D</p>	<p style="text-align: center;"><b>E</b></p> <p style="text-align: center;">esclusione dallo scrutinio finale o dalla ammissione agli Esami di Stato</p> <p style="text-align: center;">+</p> <p style="text-align: center;">eventuale risarcimento del danno.</p>	<p style="text-align: center;">Consiglio di Istituto</p>

## CONVERSIONE DELLE SANZIONI IN ATTIVITA' A FAVORE DELLA COMUNITA'

Le sanzioni disciplinari, avendo funzione educativa, possono essere convertite, su richiesta dello studente, in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

<b>Tabella di conversione sanzione in attività a favore della comunità scolastica</b>	
Sanzione A	Convertibile in 3 ore di attività
Sanzione B) e C)	Convertibile in 6 ore di attività per ogni giorno di allontanamento

## ATTIVITA' A FAVORE DELLA COMUNITA'

<b>Attività a favore della comunità scolastica in orario post scolastico</b>
Volontariato a favore della comunità scolastica
Attività di segreteria
Pulizia dei locali scolastici
Piccole manutenzioni
Attività di ricerca
Riordino di cataloghi
Frequenza a corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale
Produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad una riflessione e rielaborazione critica dell'episodio di cui è l'artefice.

## INFERENZE DELLE SANZIONI NELL'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Sono qui suggeriti alcuni criteri per collegare in modo diretto le Sanzioni Disciplinari previste dall'ART. 2 alla valutazione quadrimestrale del voto di condotta.

L'idea di questa classificazione del punteggio è dettata dal tentativo di educare gli studenti alla consapevolezza dello stato della loro valutazione comportamentale, così come, giorno dopo giorno, viene a determinarsi e alle conseguenti, autonome, scelte che vorranno compiere ai fini del loro armonioso inserimento psicologico nella comunità scolastica.

La ricerca del voto da attribuire si potrebbe articolare secondo gli step seguenti:

- Ove non siano sorti problemi nel regolare dispiegarsi della vita scolastica dello studente, il voto di condotta attribuito dovrà essere il massimo possibile, cioè 10 (*dieci*)
- In presenza di reiterate sanzioni di tipo A2) o A3), il voto di condotta dovrebbe automaticamente subire la diminuzione di un punto per ogni due eventi sanzionati.
- Nel caso in cui il Consiglio di Classe ravvisasse situazioni che prevedano sanzioni di tipo B), C) o D), la valutazione della condotta sarà decurtata in proporzione alla gravità dell'azione compiuta. In linea con la prassi dell'azione didattica del nostro Istituto, un possibile criterio

potrebbe stabilire una diminuzione del voto di un punto per ogni giorno di sospensione (*o di attività socialmente utile*) irrogato.

- Qualora il voto finale (*nel secondo quadrimestre*) risultasse uguale o inferiore al 5 (*cinque*), e lo studente non volesse perdere l'anno scolastico solo per la condotta, potrà fare domanda al Consiglio di Classe per recuperare i punti necessari ai fini del raggiungimento del 6 (*sei*). Se possibile, il Consiglio potrà, insindacabilmente, accordare tale recupero. Esso dovrà avvenire con giorni di lavoro socialmente utile in Istituto (*o, eventualmente, fuori di esso, in attività di volontariato*), per la durata complessiva di tre giornate per ogni punto da recuperare. Al termine del periodo di lavoro, il Consiglio di Classe deciderà, sulla base della relazione presentata dai tutor che hanno guidato lo studente, se l'attività da lui svolta sia sufficiente per accordare l'effettivo recupero.

## **Capo VIII – Organo di Garanzia - Impugnazioni**

Contro le sanzioni disciplinari e' ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'organo di garanzia, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

L'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico, si compone di:

- a. Un docente designato dal Consiglio di Istituto;
- b. Un rappresentante eletto dagli Studenti fra gli alunni dell'ultimo anno;
- c. Un rappresentante eletto dai Genitori.

L'organo di garanzia resta in carica per un anno scolastico.

### **PROCEDURA DI ELEZIONE**

- Il rappresentante degli Studenti verrà eletto contestualmente alle elezioni dei rappresentanti di Istituto;
- Il rappresentante dei Genitori verrà eletto contestualmente alle elezioni del rappresentante dei Genitori;
- Il docente designato dal Consiglio di Istituto verrà eletto nella prima riunione del Consiglio tra coloro che ne hanno dato la disponibilità.

### **PROCEDURA DI SUBENTRO**

Nel caso di incompatibilità o assenza dei membri effettivi la funzione sarà svolta dai membri supplenti della relativa componente scolastica;

I membri supplenti sono:

- Vicario del Dirigente;
- Primo dei non eletti tra i docenti votati dal Consiglio di Istituto;
- Primo dei non eletti tra gli studenti votati;
- Primo dei non eletti tra i genitori votati.

### **DELIBERAZIONI**

Per la regolare costituzione dell'Organo e validità delle deliberazioni è necessario che siano presenti tutti i membri. Non è ammessa l'astensione dal voto.

### **PROCEDURA DI IMPUGNAZIONE**

Il reclamo deve essere presentato per iscritto dallo studente o dal genitore (nel caso di alunno minorenni) all'Organo di Garanzia **entro 15 giorni** dalla comunicazione della sanzione. Udito lo studente e valutate le circostanze, l'Organo esprime, **entro 10 giorni**, il suo parere motivato e decide se **revocare** o **confermare** la decisione del Consiglio di Classe.